

Protocollo di azioni volte alla promozione DELL'AUTONOMIA LAVORATIVA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Promosso da
Città metropolitana e Comune di Bologna
Regione Emilia - Romagna
e
Arcidiocesi di Bologna - Fondazione San Petronio Onlus

con
Associazione MondoDonna Onlus
Associazione Sos Donna
Casa delle donne per non subire violenza
PerLeDonne - Imola
UDI
Trama di Terre

e in collaborazione con

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna
CNA Bologna
Confartigianato Imprese di Bologna e Imola
Confcommercio ASCOM Bologna
Confesercenti Bologna
Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena
e
CGIL – Bologna
CISL Area metropolitana Bolognese
UIL – Bologna

Palazzo Malvezzi - 6 marzo 2024

PREMESSA

Le organizzazioni firmatarie del Protocollo di “Insieme per il lavoro” siglato il 3 marzo 2021, concordano di promuovere congiuntamente il presente *Protocollo di azioni volte alla promozione dell'autonomia lavorativa di donne vittime di violenza*, come indicato nelle azioni previste dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna, adottato dal Consiglio metropolitano nel Luglio 2022.

A tal fine, tutte le amministrazioni firmatarie si impegnano a rendere disponibili e accessibili gli strumenti e le azioni di politica attiva del lavoro a supporto dell'autonomia lavorativa delle donne.

AZIONI

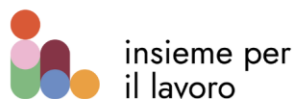
Insieme per il lavoro e i centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro, in collaborazione con le Associazioni firmatarie:

- si rendono disponibili a prendere in carico le donne segnalate dai centri anti violenza, con le eventuali modalità di volta in volta segnalate a maggior protezione delle beneficiarie;
- a seguito del colloquio conoscitivo di Insieme per il lavoro e del Centro per l'impiego territorialmente competente i servizi citati, propongono un percorso individualizzato adeguato ad un percorso di autonomia professionale e di indipendenza economica che può riguardare, ad esempio:
 - Rifacimento CV professionale ed *empowerment* motivazione;
 - Formazione di base o specifica con proposte di corsi gratuiti altamente professionalizzanti con disponibilità delle imprese all'inserimento finale;

- il centro per l'impiego competente, in particolare, mette a disposizione l'accesso al programma comunitario GOL, che consente l'attivazione, sia di politiche attive del lavoro (orientamento specialistico, tirocini formativi e/o di inclusione, accompagnamento al lavoro e alla formazione, incrocio domanda-offerta di lavoro), sia di percorsi formativi coerenti con i fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro regionale;
- Insieme per il lavoro e lo Sportello comunale per il lavoro si rendono disponibili ad un accompagnamento personalizzato delle beneficiarie (individuando per ogni persona un'operatrice di riferimento), mettendo a disposizione i propri servizi come per esempio: orientamento, formazione gratuita, avviamento al mondo del lavoro (anche con eventuale periodo di stage) in collaborazione con le imprese del Board di Insieme per il lavoro;
- Insieme per il lavoro inoltre si impegna inoltre a sensibilizzare le imprese del proprio Board anche tramite accordi *one-to-one*, al fine di implementare nel tempo i contenuti del presente protocollo.

I centri antiviolenza, anche in raccordo con le istituzioni locali e il sistema dei servizi per il lavoro territoriale:

- Promuovono periodicamente percorsi formativi rivolti agli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati interessati, finalizzati a facilitare il riconoscimento di situazioni di maltrattamento/violenza sulle donne che si rivolgono ai servizi;
- Promuovono periodicamente percorsi formativi rivolti alle aziende nel territorio metropolitano atti a sensibilizzare il riconoscimento di segnali di violenza sulle donne;
- Promuovono periodicamente percorsi formativi rivolti alle aziende nel territorio metropolitano atti a sensibilizzare il riconoscimento di segnali di molestie e violenze sui luoghi di lavoro;



- Segnalano ai servizi per il lavoro sopra citati le donne prese in carico per l'inserimento lavorativo, alle quali proporre le azioni e gli strumenti di politica attiva disponibili sul territorio di riferimento.

Le organizzazioni sindacali:

- Promuovono periodicamente percorsi formativi rivolti alle aziende nel territorio metropolitano atti a sensibilizzare il riconoscimento di segnali di molestie e violenze sui luoghi di lavoro;
- Promuovono periodicamente *percorsi formativi da svolgersi in orario di lavoro* rivolti agli RSA/RSU/RLS/RLST e ai lavoratori del territorio metropolitano atti a *prevenire, contrastare la violenza di genere*;
- Promuovono percorsi formativi con esperti da svolgersi nei contesti scolastici ed universitari del territorio metropolitano atti a prevenire, contrastare la violenza di genere e sensibilizzare le nuove generazioni, futuri lavoratori e lavoratrici al riconoscimento di segnali di molestie e violenze sui luoghi di lavoro, nei contesti universitari e scolastici;
- Promuovono altresì la diffusione del Protocollo all'interno delle Organizzazioni Sindacali stesse nonché alle lavoratrici/lavoratori del territorio dell'Area Metropolitana Bolognese.

Le associazioni di categoria:

- Diffondono i principi e i valori del protocollo alle imprese del territorio, promuovendo la possibilità di inserimento lavorativo per le donne in carico presso i centri antiviolenza e/o con problematiche relative a situazioni di violenza;
- Si impegnano a favorire la collaborazione con le imprese proprie associate per favorire le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere.

La Regione Emilia-Romagna, tramite i centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- concorre alla sperimentazione e si impegna a diffondere gli esiti dell'implementazione del presente Protocollo, nonché a diffonderne le buone prassi, sull'intero territorio regionale.



La Città metropolitana di Bologna, nell'ambito dell'Servizio Politiche e Servizi per il lavoro dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione della Città metropolitana e il Comune di Bologna, in collaborazione con il Piano per l'Uguaglianza:

- sviluppano il presente Protocollo per l'autonomia lavorativa in collaborazione con Regione Emilia – Romagna, le Istituzioni Locali, le Parti Sociali, le Forze Economiche e Imprenditoriali, i Centri Antiviolenza per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte nel territorio metropolitano e favorire azioni a supporto dell'inserimento lavorativo di donne in uscita da percorsi di violenza, compresa quella sperimentale con "Insieme per il Lavoro", con l'obiettivo di sostenerne l'autonomia lavorativa ed economica, mettendo ad ulteriore valore le attività di Insieme per il lavoro e quelle dello Sportello comunale per il lavoro;
- Condividono l'andamento delle attività sperimentali facendo proprie eventuali buone pratiche provenienti dal territorio, anche in raccordo con l'Ufficio di supporto della CTSSM e gli uffici Pari opportunità e gli altri servizi coinvolti dei rispettivi Enti;
- Sostengono la figura della Consigliera di Fiducia della Città metropolitana e delle Consigliere e dei Consiglieri di Fiducia del Comune di Bologna;
- Promuovono azioni di formazione rivolte ai/alle dipendenti dei rispettivi Enti e a livello dei Comuni di ambito metropolitano per il contrasto alla violenza sui luoghi di lavoro.

Tutte le parti:

- Individuano il Tavolo tecnico di Insieme per il lavoro, nell'occasione allargato ai firmatari del presente Protocollo, il luogo in cui implementare, monitorare e condividere le modalità operative di attuazione;
- Le Parti promuoveranno adeguata diffusione della presente intesa, coordinata dalla Città metropolitana di Bologna;



- Il presente Protocollo, che si intenderà vigente a partire dalla data di sua sottoscrizione, ha durata di tre anni.

Letto approvato e sottoscritto,

Bologna, 6 marzo 2024

Città Metropolitana di Bologna

Comune di Bologna

Regione Emilia - Romagna

Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus

Associazione MondoDonna Onlus

Associazione SOS Donna

Casa delle donne per non subire violenza

PerLeDonne – Imola

UDI – Unione Donne Italiane



Trama di terre

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna

CNA Bologna

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Confcommercio ASCOM Bologna

Confesercenti Bologna

Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

CGIL – Bologna

CISL Area metropolitana Bolognese

UIL – Bologna